

Trimestrale informativo della Fondazione CIOFS-FP ETS
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 301/2001 del 21.06.01. Diffusione gratuita - Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2, DCB Roma



in questo
numero

IN PRIMO PIANO

Centri di eccellenza professionale.
Un quadro per modernizzare
l'istruzione e la formazione
professionale

JOÃO SANTOS

+ EUROPA

Eccellenza per l'Istruzione e la
Formazione Professionale (CoVE):
motore di innovazione, crescita e
inclusione

TIZIANA PIACENTINI

INSERTO

Un dialogo sul futuro del lavoro:
il Fondo Nuove Competenze al
centro del dibattito

GIUDITTA PICCHINENNA

+ EUROPA

PortAbility: un progetto
per la transizione giusta delle
città portuali mediterranee

TIZIANA PIACENTINI

+ EUROPA

SECOVE (Sustainable Energy
Centres of Vocational Excellence)

FEDERICA RUGGIERO

Le vie di CITTÀCIOFS-FP

Anno XXV n. 4 - Marzo 2025 - Trimestrale a carattere informativo della Fondazione CIOFS-FP ETS
(Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale)

EDITORIALE

Massimo PERON

3

IN PRIMO PIANO

Centri di eccellenza professionale. Un quadro per modernizzare l'istruzione e la formazione professionale

6

João Santos

INSERTO

Un dialogo sul futuro del lavoro: il Fondo Nuove Competenze al centro del dibattito

9

Giuditta Picchinenna

APPROFONDIMENTI

I Centri di Eccellenza per l'Istruzione e la Formazione Professionale (CoVE): motore di innovazione, crescita e inclusione

13

Tiziana Piacentini

+ EUROPA

PortAbility: un progetto per la transizione giusta delle città portuali mediterranee

15

Tiziana Piacentini

SECOVE (Sustainable Energy Centres of Vocational Excellence)

17

Federica Ruggiero

CITTÀCIOFS-FP

L. 40/87 Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali - Anno 2025



Periodico Associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore - CIOFS-FP

Direttore Responsabile - Maria TRIGILA

Coordinamento Editoriale - Massimo PERON, Manuela ROBAZZA

Collaboratori - Associazioni Regionali, Esperti interni ed esterni

Segreteria di Redazione - Giuditta PICCHINENNA - tel. 06.57299141 - fax 06.45210030 - e-mail: redazione@ciofs-fp.org

Rivista senza scopo di lucro. Reg. trib. di Roma n. 301/2001 del 21.06.01 - Stampa Tipolitografia PIO XI - via Umbertide, 11 - 00181 Roma

I testi e le illustrazioni sono proprietà del CIOFS-FP ETS o dei rispettivi autori e non possono essere utilizzati senza autorizzazione.

Il progetto grafico è proprietà riservata: ©2001 CIOFS-FP.

Questo numero è stato chiuso a marzo 2025. I testi della rivista sono disponibili sul sito WEB: www.ciofs-fp.org

MASSIMO PERON

Iniziamo il nuovo Anno della Rivista Città CIOFS-FP con un numero prevalentemente dedicato al tema dei Cove (Centres of Vocational Excellence), un'opportunità offerta dall'Unione Europea alle organizzazioni della formazione professionale che hanno la possibilità di misurarsi con l'eccellenza nel settore, per sviluppare sui territori ecosistemi formativi complessi, centrati sugli asset prioritari dell'Unione Europea (digitalizzazione, sostenibilità, inclusione) e in grado di mobilitare reti di stakeholder di diversa natura quali ad esempio imprese, centri di ricerca, università, centri di formazione. Elementi che hanno sempre caratterizzato il nostro approccio alla formazione professionale e che in questi anni ci hanno sfidato come sistema in una prospettiva di miglioramento e innovazione.

Nel quadro delle nostre strategie di sviluppo internazionale, negli anni si è posta particolare attenzione all'opportunità dei Cove, con risultati molti positivi che, in questo numero della rivista, vorremmo ripercorrere.

Partiamo proprio da questo elemento di scelta strategica dell'associazione che ha richiesto investimenti progettuali e di risorse professionali importanti per poter ambire a raggiungere obiettivi in un contesto di forte concorrenzialità a livello europeo. L'opportunità dei COVE non può che essere il risultato di una strategia ampia e duratura, non sostituibile da "progettualità-spot" o strumentali per l'aggiudicazione di un progetto. Anche solo i requisiti di solidità finanziaria del capofila è elemento dirimente quando ci si misura in Europa a questi livelli, in progetti da milioni di euro, con durata quadriennale e che vedono

il coinvolgimento di un numero significativo di partner.

Ma andiamo con ordine.

Nel primo articolo il Dott. **Joao Santos**, esperto di livello internazionale in educazione e formazione, che ha seguito direttamente per conto della Commissione Europea il processo di sviluppo dei Cove, delinea le caratteristiche generali dei COVE, gli elementi costitutivi, il senso e i fondamenti educativi. Lo fa per noi in maniera molto interessante, connettendo questi elementi con i valori e la prospettiva educativa salesiana. Questo approccio, espresso da uno dei maggiori esperti in materia, oltre a renderci orgogliosi ci conferma nella scelta di questo orizzonte di sviluppo e di innovazione.

Le colleghe dell'area internazionalizzazione della Sede Nazionale **Tiziana Piacentini** e **Federica Ruggiero**, nei loro contributi condividono con i lettori le esperienze di due Cove nei quali siamo direttamente coinvolti. Il primo "Secove" che è in pieno svolgimento e per l'Italia vede coinvolto il territorio della Regione Sardegna sul tema delle energie rinnovabili e lo sviluppo di nuovi modelli formativi e sperimentazione di attività di upskilling e reskilling.

Il secondo "Portability" è stato invece di recente approvato e si avvierà a Marzo 2025. Fondazione CIOFS-FP ETS è titolare del progetto che, per quanto riguarda l'Italia, si svilupperà in Puglia e in particolare nell'area di Taranto. In questo caso il tema è lo sviluppo e la riconversione delle aree portuali in una prospettiva green e sostenibile con particolare riferimento alla "Blue Economy".

L'insero centrale è invece dedicato all'importante evento promosso in collaborazione con CIOFS-FP Lombardia, di presentazione del **Fondo Nuove Competenze**, terza edizione, che si è tenuto a Milano il 24 gennaio 2025. Una giornata molto intensa che ha visto la partecipazione in presenza e on line di circa 150 tra imprenditori, rappresentanti delle parti sociali, personale CIOFS-FP e di altri enti di formazione e che ha consentito di approfondire il Fondo Nuove Competenze per la formazione continua dei lavoratori e il relativo Bando promosso dal Ministero del Lavoro.

Come ogni anno, il mese di dicembre è dedicato all'approvazione della Legge di Bilancio da parte del Parlamento. Spesso non si fa attenzione a questo importante momento della vita pubblica che determina le scelte economiche e quindi le ricadute su tutti i cittadini dell'azione del sistema pubblico.

Il Seminario è stata l'occasione per rilanciare il ruolo della formazione continua nel nostro sistema, per la formazione dei nostri operatori e per sviluppare un'area, quella dei servizi alle imprese, che sempre più interpellata le diverse realtà territoriali come opportunità di diversificazione delle attività formative, a partire dalla valorizzazione degli intensi e capillari legami con le aziende.

La Rivista, come sanno bene i nostri lettori, è anche l'occasione per aggiornamenti sulle attività di rilevanza Nazionale che comunque sono diffuse in tempo reale e con capillarità sui nostri Social dal nostro Ufficio Comunicazione.

Cominciamo dal **percorso di sviluppo e rilancio delle politiche attive del lavoro** nel sistema CIOFS-FP avviato lo scorso anno. Sono stati realizzati i primi incontri conoscitivi presso le associazioni regionali di Lazio, Toscana, Veneto, Sardegna, Calabria, Puglia e Molise

dai quali è emerso un quadro molto dettagliato delle diverse realtà, dei punti di forza e di debolezza e delle opportunità di sviluppo. Successivamente sono stati condivisi, insieme al gruppo di consulenti individuati, dei piani di azione e di potenziamento delle attività di politica attiva del lavoro (programma GOL), sempre più centrali nell'offerta sui diversi territori in piena coerenza con la mission e i valori salesiani di attenzione e accompagnamento al lavoro delle persone più fragili e vulnerabili, che oggi non sono solo rappresentate dai giovani.

Come ogni anno, il mese di dicembre è dedicato all'approvazione della **Legge di Bilancio** da parte del Parlamento. Spesso non si fa attenzione a questo importante momento della vita pubblica che determina le scelte economiche e quindi le ricadute su tutti i cittadini dell'azione del sistema pubblico. Quest'anno per la formazione professionale, la Legge di Bilancio 2024 ha avuto un'importanza straordinaria che forse è passata inosservata. Ci riferiamo all'articolo 199 che stanziava e mette a sistema per la prima volta risorse importanti per il sistema duale nella misura di 100 milioni per il 2025, 170 milioni per il 2026 e 240 milioni a decorrere dall'anno 2027.

Senza entrare nei tecnicismi e nel difficile linguaggio che caratterizza la Legge di Bilancio, quello che emerge con evidenza è il riconoscimento a pieno titolo del ruolo della formazione professionale per lo sviluppo del Paese, mediante l'attribuzione di risorse certe e stabili come mai era avvenuto nel passato. Un risultato molto importante cui, come Fondazione abbiamo dato un importante contributo, nel lavoro di dialogo quotidiano con la politica nazionale.

Anche quest'anno accompagneremo le attività di comunicazione di Fondimpresa attraverso il progetto "**Il futuro è formazione**" che consentirà di portare all'attenzione dei nostri operatori, delle nostre aziende e più in generale dei cittadini, l'opportunità offerte dal Fondo Interprofessionale per la formazione continua dei lavoratori in un mondo e in un mercato del lavoro in continua trasformazione che richiede un continuo adeguamento delle competenze che solo una formazione di qualità può garantire.



Continua il lavoro sul versante della costruzione della rete africana VET, che sarà formalizzata presto con il nome di **“TVET Africa Salesian Sister”** che aderirà come membro anche alla nostra rete. Un evento importante che continuerà a garantire lo sviluppo delle relazioni e dei progetti di cooperazione con le nostre realtà extra UE, così come indicato dall’Istituto anni fa mediante la Madre Generale.

Infine alcuni aggiornamenti su progetti Nazionali che sono stati presentati nel corso del 2024, approvati o in fase di approvazione.

Il primo è una gara d’appalto promossa da Inapp **“Definizione di un modello di competenze strategiche (Key skills) dei formatori nel contesto della IeFP”** con titolare ISRE di Mestre e che vede tra i partner Fondazione CIOFS-FP ETS. Un’interessante opportunità di ricerca e studio sul tema della formazione formatori e che vedrà un attivo coinvolgimento delle sedi di Trieste, Padova e Imola.

Un secondo dal titolo **“Tutor per l’educazione. Un nuovo approccio per contrastare la povertà educativa minorile”**, un progetto di rilevanza nazionale a favore degli Enti del Terzo Settore con titolarità Vides Nazionale, che vedrà il coinvolgimento delle nostre realtà di Veneto, Molise, Lombardia ed Emilia sullo svi-

luppo di attività innovative per il contrasto della povertà educativa di adolescenti e gioxxvani.

Infine, chiudiamo con un progetto per noi di importanza strategica di formazione dei formatori che è stato presentato al Bando **“Digitale Sociale. Iniziative innovative per il potenziamento delle competenze digitali dell’economia sociale”** promosso dal **“Fondo per la Repubblica Digitale”** dal titolo **“Sodio - Social Digital Officer”** e finalizzato alla qualificazione in campo digitale, degli operatori di realtà private no profit. Un’importante azione di sistema, nella quale sarà coinvolta con un ruolo chiave la nostra università **“Auxilium”**. Il progetto, al momento in cui scriviamo ha passato il primo step di valutazione ed è in attesa dell’approvazione definitiva.

Tante iniziative, tante novità che coinvolgono attivamente il nostro sistema sempre teso all’innovazione per il bene dei nostri beneficiari giovani e adulti sull’esempio dei nostri fondatori San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello.

Buona lettura!



Centri di eccellenza professionale

Un quadro per modernizzare L'istruzione e la formazione professionale

João Santos | Esperto in istruzione e formazione

INTRODUZIONE: UNA VISIONE PER L'ECCELLENZA PROFESSIONALE

L'istruzione e la formazione professionale (VET) si trovano in una fase critica. I rapidi progressi tecnologici, l'ascesa dell'intelligenza artificiale (IA) e l'urgente necessità di fornire alle persone competenze per le transizioni verdi e digitali stanno rimodellando il mondo del lavoro e dell'istruzione.

In questo contesto, l'iniziativa della Commissione Europea sui Centri di Eccellenza Professionale (Voce), lanciata nel 2019 nell'ambito del programma Erasmus+, rappresenta un cambio di paradigma nell'istruzione e formazione professionale. Progettati per promuovere ecosistemi di competenze che riuniscano una vasta gamma di stakeholder, i CoVE sono diventati una pietra angolare per lo sviluppo regionale, l'innovazione e il progresso sociale. Adottando un approccio incentrato sullo studente, forniscono un modello dinamico e a prova di futuro per modernizzare l'istruzione e formazione professionale per soddisfare le esigenze dei mercati del lavoro in rapida evoluzione e delle sfide sociali. Questo articolo esplora il modello CoVE come quadro trasformativo, affrontando i doppi imperativi delle transizioni tecnologiche e verdi, nonché il potenziale dell'intelligenza artificiale (IA) nel rimodellare la VET. Allinea inoltre il concetto CoVE con i valori del CIOFS-FP e i principi salesiani radicati nella filosofia educativa di Don Bosco. Infine, contestualizza i CoVE all'interno delle discussioni globali sul futuro di posti di lavoro, competitività ed istruzione.

PROMUOVERE ECOSISTEMI DI COMPETENZE PER LO SVILUPPO REGIONALE

I CoVE trascendono i confini tradizionali delle istituzioni VET promuovendo ecosistemi di competenze integrate. Questi ecosistemi riuniscono i fornitori di istruzione (istituti VET e di istruzione superiore), l'industria, i partner sociali, i centri di ricerca, le autorità pubbliche e la società civile. Tale collaborazione garantisce che l'offerta VET sia in linea con le esigenze locali e regionali, contribuendo al contempo a obiettivi economici e sociali più ampi.

Questo approccio risuona profondamente con la missione del CIOFS-FP di promuovere una formazione professionale inclusiva e di alta qualità radicata nei valori di solidarietà, giustizia sociale e sviluppo personale. Sfruttando il modello CoVE, il CIOFS-FP può migliorare ulteriormente la sua capacità di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro regionale, promuovendo al contempo l'inclusione sociale e le opportunità di apprendimento permanente. In particolare, i principi salesiani dello sviluppo umano integrale e il "sistema preventivo" dell'istruzione, caratterizzato da ragione, religione e amorevolezza, trovano un alleato naturale nel quadro CoVE, che dà priorità al benessere dell'apprendista e allo sviluppo olistico, promuovendo non solo le competenze tecniche ma anche quelle morali e sociali.



APPROFONDIMENTI DA STUDI GLOBALI E REPORT DI PREVISIONE: COME I COVE POSSONO AFFRONTARE LE SFIDE FUTURE

I risultati principali dei rapporti globali fanno luce sulle sfide che devono affrontare i mercati dell'istruzione e del lavoro:

- Il rapporto di Mario Draghi evidenzia la necessità di riforme strutturali per migliorare la competitività europea. I CoVE sostengono questo colmando il divario di competenze e promuovendo la crescita guidata dall'innovazione.
- Il rapporto "Future of Jobs" del World Economic Forum sottolinea la crescente domanda di competenze in AI, robotica e tecnologie verdi. I CoVE assicurano che gli studenti siano preparati per questi settori emergenti attraverso programmi di studio personalizzati e collaborazione con l'industria.
- La ricerca dell'OCSE sottolinea l'importanza dell'apprendimento permanente e dell'adattabilità delle competenze. L'enfasi di CoVE sullo sviluppo professionale continuo assicura che la VET rimanga rilevante di fronte alle richieste in evoluzione.

Incorporando queste intuizioni nelle loro strategie operative, i CoVE forniscono soluzioni praticabili alle sfide globali. Il CIOFS-FP, a sua volta, può sfruttare queste intuizioni per perfezionare la sua missione ed espandere il suo impatto.

ADATTARSI AL CAMBIAMENTO TECNOLOGICO E ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

Il ritmo accelerato del cambiamento tecnologico, guidato dall'intelligenza artificiale e dalla digitalizzazione, presenta sia sfide che opportunità per il settore VET. I report dell'OCSE, del World Economic Forum e del-

la Banca Mondiale sottolineano l'urgenza di dotare gli studenti non solo di competenze tecniche, ma anche di competenze trasversali come adattabilità, risoluzione dei problemi, creatività, pensiero critico e alfabetizzazione digitale.

I CoVE sono in una posizione unica per rispondere a queste richieste. Sfruttando le partnership con i fornitori di tecnologia e del settore, i CoVE possono integrare tecnologie all'avanguardia nei loro programmi di studio e fungere da hub per l'innovazione, assicurando che gli studenti siano preparati per i lavori di domani. Possono sperimentare nuovi approcci pedagogici, come l'apprendimento personalizzato basato sull'intelligenza artificiale, che adatta l'istruzione alle esigenze e ai ritmi dei singoli studenti. Inoltre, possono supportare iniziative di aggiornamento e riqualificazione, assicurando che i lavoratori rimangano competitivi in un mercato del lavoro guidato dalla tecnologia. Questo approccio proattivo garantisce che la formazione professionale rimanga pertinente e reattiva alle esigenze di studenti e datori di lavoro.

Per CIOFS-FP, questo significa incorporare competenze digitali e legate all'intelligenza artificiale nei suoi programmi di formazione, mantenendo al contempo il suo impegno verso i valori educativi salesiani. Ad esempio, l'intelligenza artificiale può essere sfruttata per migliorare il coinvolgimento degli studenti e fornire feedback in tempo reale, allineandosi al principio di Don Bosco di prendersi cura dell'individuo.

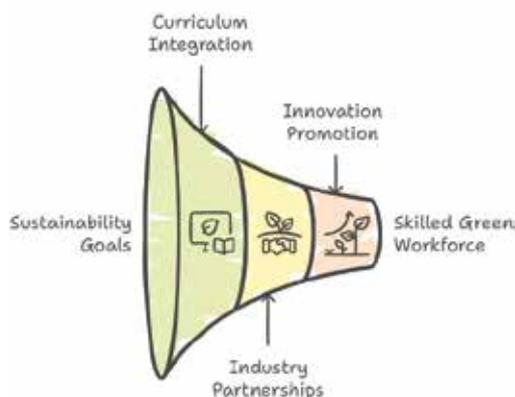
GUIDARE LA TRANSIZIONE VERDE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il Green Deal europeo e la spinta globale verso la sostenibilità richiedono una forza lavoro qualificata in tecnologie verdi e pratiche sostenibili. Il rapporto di Mario Draghi sulla competitività europea evidenzia la necessità di una forza lavoro qualificata per guidare l'innovazione nelle tecnologie verdi e nelle pratiche sostenibili. I CoVE svolgono un ruolo fondamentale in questa transizione integrando la sostenibilità nei programmi di studio, promuovendo partnership con le industrie verdi e promuovendo l'innovazione nell'energia rinnovabile, nell'economia circolare e nella produzione eco sostenibile.

CIOFS-FP può attingere al framework CoVE per sostenere la tutela ambientale, un valore intrinseco all'enfasi

di Don Bosco nel preparare i giovani a essere cittadini responsabili. Allineando i programmi di formazione con gli obiettivi di sostenibilità, CIOFS-FP può contribuire a un futuro più verde, consentendo al contempo agli studenti di guidare un cambiamento ambientale positivo.

Integrating Sustainability in VET

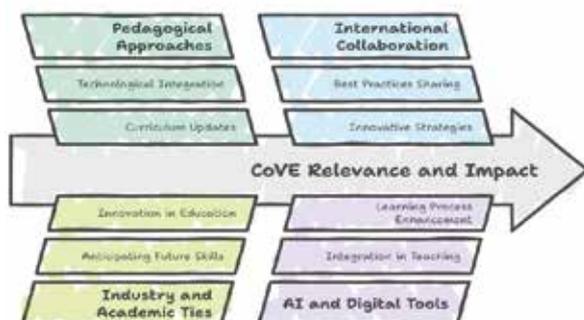


COVE: UN MODELLO DINAMICO E IN CONTINUA EVOLUZIONE

Le CoVE non devono diventare istituzioni statiche, ma piuttosto reinventarsi continuamente per rimanere rilevanti e impattanti, in risposta alle tendenze e alle sfide emergenti. Ciò richiede:

1. Rivedere regolarmente gli approcci pedagogici e aggiornare i programmi di studio per riflettere i cambiamenti tecnologici e sociali.
2. Rafforzare i legami con l'industria, il mondo accademico e gli istituti di ricerca per anticipare le future esigenze di competenze e restare all'avanguardia nell'innovazione nell'istruzione.
3. Promuovere la collaborazione internazionale per condividere le migliori pratiche e innovazioni.
4. Integrare l'intelligenza artificiale e gli strumenti digitali per migliorare i processi di insegnamento e apprendimento.

Ensuring CoVE Relevance and Impact



Questo approccio dinamico è in linea con il principio salesiano di educazione preventiva, che sottolinea l'importanza di anticipare e affrontare le esigenze degli studenti. Promuovendo una cultura di innovazione e collaborazione, i CoVE possono garantire che l'offerta di VET rimanga rilevante e impattante, a vantaggio sia degli studenti che della società nel suo complesso.

Per il CIOFS-FP, adottare questo approccio garantisce che la sua formazione professionale rimanga all'avanguardia nell'eccellenza educativa, pur rimanendo fedele alle sue radici salesiane.

CONCLUSIONE: I COVE COME CATALIZZATORI PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO

L'iniziativa CoVE rappresenta un potente framework per modernizzare la VET e affrontare le sfide del 21° secolo. Promuovendo ecosistemi di competenze, integrando tecnologie digitali e verdi e adottando un approccio incentrato sullo studente, i CoVE possono guidare lo sviluppo sociale ed economico, sostenendo al contempo i valori di inclusività e solidarietà.

Per CIOFS-FP, il modello CoVE offre un potente framework e un percorso per implementare i principi salesiani dell'istruzione, assicurando che gli studenti siano dotati delle competenze e dei valori necessari per prosperare in un mondo in rapido cambiamento. Mentre guardiamo al futuro, i CoVE devono continuare a evolversi, abbracciando l'innovazione e la collaborazione per soddisfare le esigenze degli studenti, delle industrie e della società in generale.

Nelle parole di Don Bosco, "l'istruzione è una questione di cuore". L'iniziativa CoVE incarna questo principio, creando ambienti in cui gli studenti non solo sono qualificati, ma anche ispirati a contribuire a un mondo migliore. Abbracciando questa visione, possiamo garantire che la VET rimanga una forza potente per la trasformazione sociale ed economica negli anni a venire.

Un dialogo sul futuro del lavoro: il Fondo Nuove Competenze al centro del dibattito

The poster features a white background with a yellow silhouette of a person's head on the left. It contains two logos for CIOFS-FP: one for ETS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale) and one for Lombardia (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Formazione Professionale). The text 'IN COLLABORAZIONE CON' is placed between the logos. The main title is in large, bold, white letters on a dark blue background: 'COMPETENZE AL FUTURO, ACCENDERE TALENTI, TRASFORMARE IL LAVORO.' To the right, the date '24 GENNAIO 2025' is written in large, bold, white letters. At the bottom left, the location and time are listed: 'MILANO - VIA TIMAVO, 14 ORE 10:30-13:30'. The word 'PRESENTAZIONE DEL FONDO NUOVE COMPETENZE 3' is written in yellow on a dark blue background.

*Il 24 Gennaio, a Milano, si è tenuto l'evento dedicato alla presentazione del **Fondo Nuove Competenze**, giunto alla sua terza edizione. Un momento di dialogo e confronto di altissimo livello. Organizzato con l'obiettivo di approfondire le novità e le opportunità di questa importante misura, l'incontro ha riunito esperti, datori di lavoro e referenti degli enti di formazione professionale per riflettere su come affrontare le transizioni digitale ed ecologica attraverso l'acquisizione di nuove competenze.*

Il Fondo Nuove Competenze: una risorsa per il lavoro del futuro

Raffaella Croce di Sviluppo Lavoro Italia, ha aperto i lavori con un'illustrazione dettagliata delle prime due edizioni del Fondo, sottolineandone i successi e l'importanza nel panorama delle politiche attive per il lavoro. La Croce ha poi presentato la terza edizione,

evidenziando alcune novità di rilievo, come la possibilità di finanziare percorsi formativi pre-assuntivi.

Questa misura rafforza ulteriormente il ruolo del Fondo, non solo come strumento di formazione continua per i dipendenti, ma anche come leva per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro. Le iscrizioni al Fondo saranno aperte dal 10 febbraio al 10 aprile, un'opportunità cruciale per aziende e lavoratori.

Un dialogo sul futuro del lavoro: il Fondo Nuove Competenze al centro del dibattito



La mattinata è proseguita con una tavola rotonda moderata con grande maestria da Gianni Bocchieri, che ha saputo orchestrare un dibattito incisivo e coinvolgente tra i partecipanti:

- **Davide Ballabio** (Assolombarda)
- **Mario Martinelli** (Confartigianato)
- **Corrado Mosele** (Confcommercio)
- **Anna Teselli** (NIDIL CGIL)

Tra i temi discussi, sono emersi il valore della **formazione continua** e il suo ruolo nel sostenere i lavoratori nelle transizioni occupazionali. Gli interventi hanno messo in luce come la formazione non sia solo uno strumento per accrescere le competenze tecniche, ma anche un mezzo per accompagnare le persone a vivere i cambiamenti del mercato del lavoro con resilienza e consapevolezza.

L'evento si è concluso con i ringraziamenti della Presidente CIOFS-FP ETS Suor **Manuela Robazza**, che ha sottolineato l'importanza della formazione come diritto e valore fondamentale. Nel suo intervento, Suor Manuela Robazza ha messo in evidenza alcune parole chiave:

- **La qualità della formazione**, intesa come elemento centrale per affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione.
- **La formazione continua**, particolarmente cruciale in un'epoca in cui non solo i giovani, ma anche gli adulti si trovano spesso in una condizione di fragilità.
- **L'importanza di formare le persone**, non solo dal punto di vista professionale, ma anche personale, perché "la competenza delle competenze è imparare a vivere".



Un dialogo sul futuro del lavoro: il Fondo Nuove Competenze al centro del dibattito



Nel suo discorso, Suor Manuela Robazza ha citato un antico proverbio cinese che ha lasciato un segno pro-

fondo nei presenti:

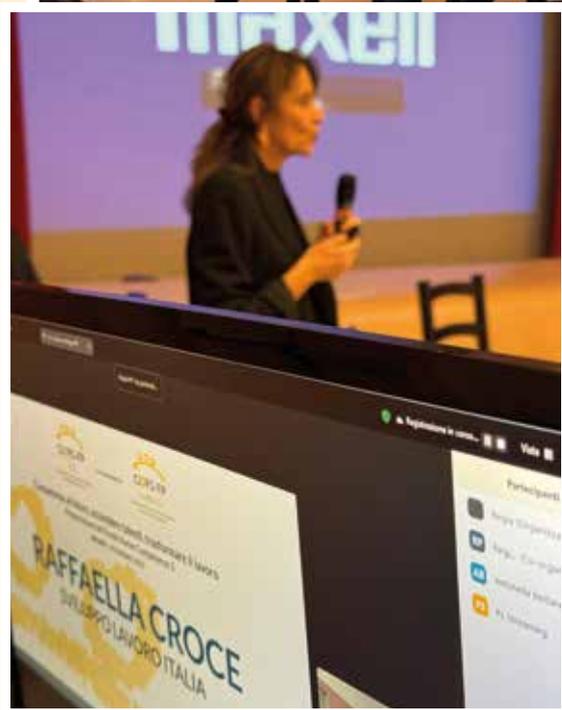
*“Se dovete pianificare una settimana, seminate riso.
Se dovete pianificare un anno, piantate alberi.
Se dovete pianificare una vita, educate le persone.”*

Infine un **light lunch** offerto dagli allievi del **CIOFS-FP Lombardia**, che hanno dimostrato con il loro impegno l'eccellenza dei percorsi formativi dell'ente. Un momento conviviale che ha testimoniato il legame tra la formazione teorica e quella pratica, fulcro del lavoro formativo e dell'inclusione nel mondo del lavoro.

Il convegno ha rappresentato non solo un'occasione per approfondire il valore del **Fondo Nuove Competenze**, ma anche un invito a riflettere sulla centralità della formazione come leva per il cambiamento e la crescita collettiva. Un passo avanti verso un mondo del lavoro più inclusivo, resiliente e orientato al futuro.



Un dialogo sul futuro del lavoro: il Fondo Nuove Competenze al centro del dibattito





I Centri di Eccellenza per l'Istruzione e la Formazione Professionale (CoVE): motore di innovazione, crescita e inclusione

Tiziana Piacentini

INTRODUZIONE: UNA VISIONE PER L'ECCELLENZA PROFESSIONALE

L'istruzione e la formazione professionale (VET) rappresentano un pilastro fondamentale per lo sviluppo economico e sociale, fornendo competenze di alta qualità e rispondendo alle esigenze del mondo del lavoro. In questo contesto, i Centri di Eccellenza per l'Istruzione e la Formazione Professionale (CoVE - Centres of Vocational Excellence) sono un'iniziativa chiave dell'Unione Europea, volta a migliorare la qualità della formazione, favorire l'innovazione e rafforzare il legame tra istruzione, impresa e ricerca.

Il concetto di Vocational Excellence, promosso dall'UE, non si limita a fornire una formazione professionale di alta qualità, ma enfatizza la pertinenza delle competenze rispetto al mercato del lavoro e l'attrattiva dell'offerta formativa per studenti e aziende.

Questa eccellenza si basa su una concezione ampia della formazione, che comprende:

- innovazione e sviluppo regionale: i CoVE contribuiscono alla crescita delle economie locali e alla creazione di ecosistemi industriali specializzati;

- apprendimento permanente: promuovono la formazione continua per favorire l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori;
- specializzazione intelligente: si adattano alle esigenze dei settori industriali emergenti, fornendo competenze strategiche per la competitività europea.

Inoltre, il concetto di Vocational Excellence è basato su un approccio olistico centrato sul discente, che integra i seguenti, diversi, elementi chiave:

- ecosistemi di competenze: i CoVE contribuiscono allo sviluppo regionale e all'innovazione, favorendo la creazione di cluster industriali e la specializzazione intelligente;
- triangoli della conoscenza: collaborano con università, centri di ricerca e aziende per garantire una formazione allineata alle esigenze del mercato;
- competenze chiave e specifiche per il lavoro: offrono un'istruzione di alta qualità che combina hard skills specialistiche e soft skills trasversali;
- partenariati innovativi con il mondo del lavoro: promuovono nuove forme di cooperazione con le



imprese, il perfezionamento del personale docente, l'uso di metodologie didattiche innovative e la mobilità internazionale per studenti e formatori.

I Centri di Eccellenza per la Formazione Professionale sono progettati per trasformare l'istruzione professionale in un motore di crescita e innovazione, ponendosi i seguenti obiettivi:

- sviluppare competenze di alto livello per migliorare le prospettive di carriera e l'occupabilità;
- promuovere l'innovazione e la competitività regionale, sostenendo la transizione digitale e verde;
- supportare l'accesso all'apprendimento continuo, con percorsi di aggiornamento e riqualificazione per i lavoratori;
- creare reti internazionali di eccellenza, per favorire lo scambio di buone pratiche e il miglioramento della qualità della formazione professionale.

I Centri di Eccellenza operano su due livelli:

- A livello nazionale e locale – Collaborano con imprese e istituzioni per creare ambienti di apprendimento innovativi e rispondere alle esigenze del

mercato del lavoro regionale.

- A livello internazionale – Creano reti con altri CoVE in Europa per scambiare conoscenze, sviluppare metodologie comuni e migliorare gli standard della formazione professionale.

Grazie a questa struttura, i CoVE vanno ben oltre la semplice erogazione di qualifiche professionali, diventando hub di innovazione e conoscenza, capaci di anticipare e rispondere alle sfide del futuro.

I CoVE sono strumenti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UE in materia di sostenibilità e trasformazione digitale. Contribuiscono alla realizzazione del Green Deal Europeo, della nuova strategia industriale dell'UE e delle politiche di innovazione tecnologica.

In linea con il terzo importante vettore delle politiche europee, assieme a quelle relative alle transizioni digitale e ecologica, un aspetto cruciale dei CoVE è la loro attenzione all'inclusione sociale. Questi centri garantiscono opportunità di formazione per gruppi svantaggiati, migliorando l'accesso all'istruzione e riducendo le disuguaglianze nel mercato del lavoro.



PortAbility: un progetto per la transizione giusta delle città portuali mediterranee

Tiziana Piacentini

*L'obiettivo principale di **PortAbility** è contribuire agli obiettivi generali della call CoVE, sviluppando strategie e metodi innovativi che pongano l'istruzione e la formazione professionale (VET - Vocational Education and Training) non solo come un elemento di supporto, ma come un vero e proprio motore della diversificazione economica e della riconversione delle regioni portuali.*

Questo processo si inserisce nel più ampio contesto della transizione giusta (Just Transition), necessaria per accompagnare il passaggio verso un'economia climaticamente neutrale, digitale e inclusiva.

L'obiettivo concreto è quello di sviluppare e condividere conoscenze, analizzare in modo sistematico i fattori comuni e distintivi dei diversi mercati del lavoro, valutare le misure di formazione professionale (VET - Vocational Education and Training) sia trasversali che mirate e supportare una transizione giusta.

Il progetto PortAbility si prefigge i seguenti obiettivi operativi:

- attivare quattro Centri di Eccellenza per la Formazione Professionale (CoVE) in Italia, Spagna, Grecia e Cipro, ponendo la formazione professionale come

elemento centrale per lo sviluppo economico delle aree portuali in trasformazione. I quattro CoVE saranno realizzati attraverso la costruzione di sistemi di governance appropriati, capaci di incidere sui sistemi territoriali e di garantire la continuità e la sostenibilità dei risultati raggiunti;

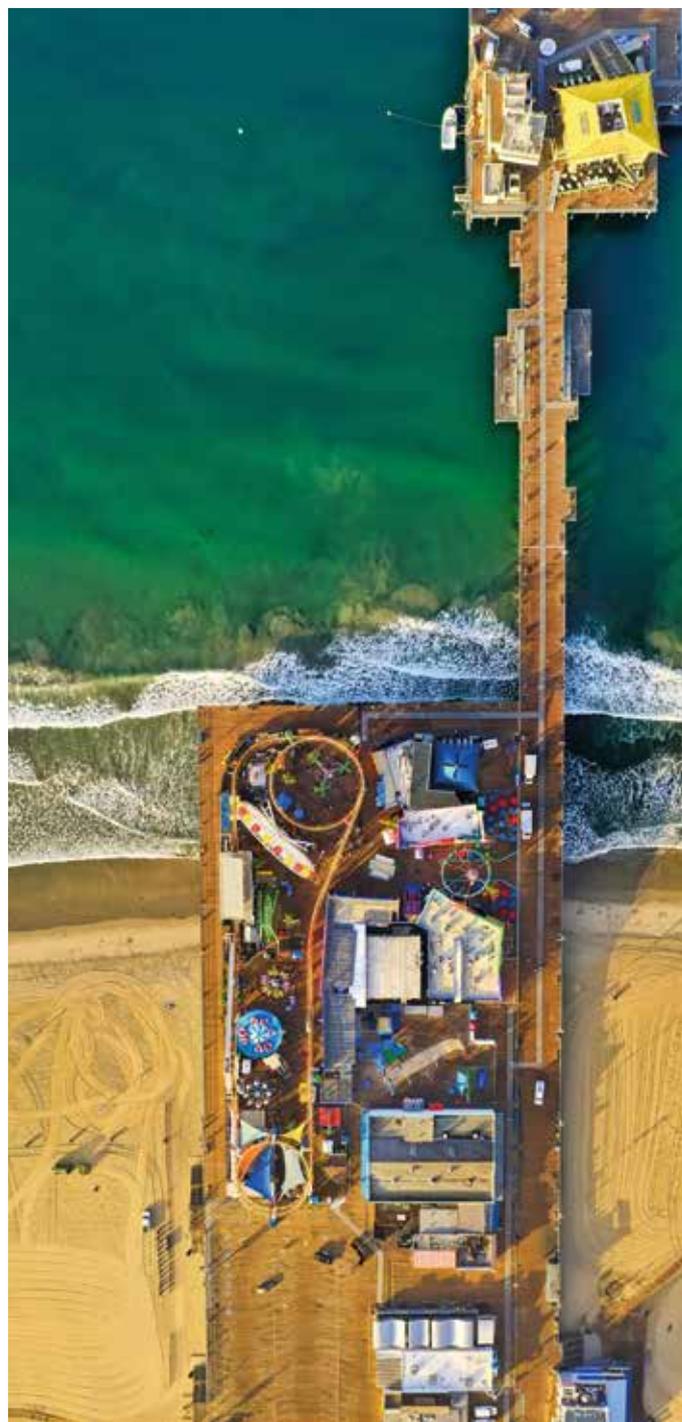
- rafforzare la capacità di previsione dei sistemi territoriali rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro e delle competenze necessarie per sostenere lo sviluppo socio-economico delle regioni portuali;
- definire e perfezionare cluster di competenze specifiche per supportare la transizione digitale e climatica, tenendo conto delle peculiarità culturali e socio-economiche dei territori target. Questa azione verrà svolta in stretta collaborazione con la comunità scientifica locale e con le imprese, in particolare le PMI,

integrando prospettive di ricerca applicata nella formazione professionale (VET);

- progettare e sperimentare percorsi mirati di aggiornamento e riqualificazione professionale (upskilling e reskilling), in particolare per i lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, adottando un approccio basato sulla creazione di micro-credenziali;
- promuovere l'inclusione sociale e l'innovazione, attraverso l'identificazione di misure da adottare nei sistemi territoriali in evoluzione, per rispondere ai bisogni dei gruppi più vulnerabili (persone in povertà, disoccupati, migranti, persone con disabilità, ecc.);
- istituire un sistema permanente di scambio e produzione di conoscenza, capace di trasferire competenze ed esperienze dalle aree portuali europee che hanno già affrontato le sfide della trasformazione portuale e della rigenerazione urbana ai livelli locali, e viceversa, creando una connessione tra le esperienze locali e il contesto europeo.

Il progetto vedrà il suo avvio il 1° marzo 2025 e avrà una durata di 4 anni. Il partenariato è composto da 24 organizzazioni, situate nei quattro territori dove saranno attivati i CoVE più il partner tedesco che avrà una funzione di benchmarking, mettendo i CoVE in costruzione, in dialogo con l'esperienza di Amburgo che ha avviato un processo di riconversione socio-economica della sua area portuale, ormai più di trenta anni fa.

Leader del progetto è il CIOFS-FP ETS, che sommando all'esperienza di PortAbility, quella messa a punto partecipando come partner ad un altro progetto CoVE descritto in questo numero (il progetto SECOVE), intende consolidare la sua competenza come attore capace di innovazione e eccellenza nel campo della formazione professionale.





SECOVE (Sustainable Energy Centres of Vocational Excellence)

Federica Ruggiero

Il progetto SECOVE (Sustainable Energy Centres of Vocational Excellence) mira a creare una piattaforma di cooperazione tra Centri di Eccellenza Professionale (CoVE) in tutta Europa nel settore dell'energia sostenibile. L'obiettivo principale è promuovere opportunità di apprendimento permanente innovative e di qualità, orientate allo sviluppo di competenze e qualifiche, inclusa la promozione di mobilità.

SECOVE adotta un approccio olistico per promuovere creatività, inclusione e mentalità imprenditoriale, nella cornice delle energie sostenibili in particolare, e delle transizioni digitale e green più in generale. Le attività suddivise per macro-aree prevedono:

- Creazione di reti nazionali e transnazionali per favorire la cooperazione tra i CoVE nel settore dell'energia sostenibile;
- Sviluppo di programmi di apprendimento che affrontano le principali sfide dello sviluppo sostenibile, in linea con il Green New Deal promosso dalla Commissione Europea;
- Promozione dell'apprendimento basato sul lavoro, e del coinvolgimento del mercato del lavoro nella formazione professionale (IeFP);
- Creazione di hub per promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità a tutti i livelli di istruzione e formazione, in linea con le strategie regionali di specializzazione intelligente;
- Promozione dell'inclusione e dell'attrattività dell'IeFP, con un'attenzione particolare al divario di genere nelle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Il progetto coinvolge 22 partner provenienti da 5 paesi: Grecia, Spagna, Italia, Slovacchia e Portogallo. Il partenariato italiano è così composto: CIOFS-FP ETS (responsabile e referente del COVE italiano), l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, RI.EL.CO Impianti srl e la Regione Autonoma della Sardegna.

Tra le attività previste dal progetto vi sono:

- Organizzazione di workshop locali e transnazionali per favorire il dialogo tra i CoVE e le parti interessate.
- Sviluppo di materiali educativi che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro nel settore dell'energia sostenibile.
- Promozione di sinergie tra rappresentanti dell'industria e le organizzazioni IeFP.



- Iniziative per incrementare la presenza e il contributo femminile nelle professioni tecniche, scientifiche e digitali.
- Incorporazione di una cultura della qualità e dell'innovazione nella formazione professionale.

Il progetto SECOVE, finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, è allineato con il Green Deal europeo, mirato a guidare l'UE verso una transizione ecologica e a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Nell'ambito del progetto SECOVE, dal 8 al 19 luglio 2024 si è tenuta la prima Summer Academy a Cagliari dedicata alle discipline STEM, rivolta a studentesse delle classi terze e quarte.

Organizzata dal CIOFS-FP Sardegna, la Summer Academy ha coinvolto 25 partecipanti selezionate tra le scuole superiori locali. L'obiettivo principale dell'evento è stato quello di promuovere l'interesse delle giovani donne verso le discipline STEM, settori in cui la presenza femminile è tradizionalmente sottorappresentata. Attraverso lezioni teoriche, laboratori pratici e visite a strutture specializzate, le partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire tematiche legate all'energia sostenibile e alle nuove tecnologie.

La Summer Academy ha rappresentato un passo significativo nel promuovere l'inclusione e l'attrattiva della formazione professionale in ottica di genere.

In questa direzione, oltre alla Summer Academy, è importante menzionare la partecipazione di SECOVE al Festival della Scienza, un evento annuale di rilievo nel panorama culturale sardo. La XVII edizione del Festival si è svolta dal 7 al 12 novembre 2024 a Cagliari, con il tema "Contaminando", focalizzandosi sull'interdisciplinarietà e l'interazione tra diverse discipline scientifiche.

Durante il Festival sono stati organizzati numerosi workshop, conferenze, presentazioni di libri, mostre, animazioni, concerti e tavole rotonde, coinvolgendo personalità di spicco del mondo scientifico italiano. In questa cornice il 12 Novembre è stato qui presentato il progetto SECOVE ad alcune classi di scuola superiore, illustrando i rischi della sottorappresentazione delle donne in ambito scientifico, e l'importanza di un maggiore coinvolgimento femminile in ambito STEM, in linea con gli obiettivi progettuali. Eventi come questo contribuiscono a diffondere la cultura scientifica e a stimolare l'interesse verso l'energia sostenibile e le nuove tecnologie.

Proprio per questo, un altro momento significativo del progetto sarà il convegno previsto per il 27 giugno 2025 a Cagliari, questa volta all'interno dello stesso progetto SECOVE. L'evento, organizzato dal CIOFS-FP ETS riunirà esperti/e, e professionisti/e del settore per discutere su come rendere la formazione professionale più consapevole, attenta e rispettosa delle differenze. Saranno inoltre condivisi e discussi i report di ricerca e le raccomandazioni politiche, prodotti dal progetto su queste tematiche.

Il programma del convegno prevede interventi su temi fondamentali, quali:

- L'esplorazione delle disparità di genere nella formazione professionale, e non solo;
- Azioni e strumenti didattici per affrontare in aula stereotipi e pregiudizi alla base di diverse forme di discriminazione;
- Analisi del ruolo dell'educazione nella prevenzione delle discriminazioni;
- Metodi educativi per favorire processi di consapevolezza e sensibilizzazione;
- L'importanza delle comunità solidali per la transizione energetica;
- Il ruolo dell'intelligenza emotiva in ambito relazionale, formativo e professionale.

L'evento sarà un'importante occasione di confronto tra istituzioni, esperti/e ed attori chiave della formazione professionale, con l'obiettivo di promuovere e favorire inclusione e innovazione, rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro e della transizione energetica e digitale.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito ufficiale del progetto: secove-project.eu

Evento promosso dall'onorevole Giorgio Mulè Vicepresidente della Camera dei deputati

«Istruzione e Formazione: una scommessa per il Sud, una prospettiva per l'Italia»

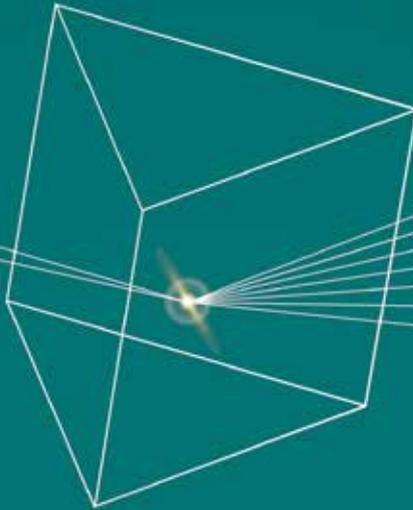
Evento di lancio del 37° Seminario Europa, nel 20°
anniversario del Decreto leFP Diritto Dovere



 www.ciofs-fp.org



 Fondimpresa



FORMAZIONE CREA FUTURO

Fondimpresa **finanzia la formazione**
dei **lavoratori** e delle **aziende**

Con 202.560 aziende
e 5.019.566 lavoratori
aderenti*, **Fondimpresa è
il primo Fondo
Interprofessionale** per la
Formazione Continua in
Italia.

*al netto delle variazioni societarie
e degli accantonamenti contributivi

Costituito da Confindustria,
CGIL, CISL e UIL,
Fondimpresa finanzia
Piani Formativi Aziendali,
Interaziendali, Settoriali,
Territoriali **per ogni
esigenza.**

Fondimpresa promuove qualità, competitività
e innovazione per rispondere alla domanda di futuro
di lavoratori e aziende di qualsiasi **settore e dimensione,**
attraverso i suoi **canali di finanziamento:**

• Conto Formazione • Contributo Aggiuntivo • Conto di Sistema

Per informazioni e assistenza:
fondimpresa.it/contatti
T. 06695421

fondimpresa.it



Il sistema di gestione è conforme alla ISO 21001


CIOFS-FP

ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale



SEGUICI SUI SOCIAL

